

SISTRI: SCATTA (PURTROPPO) L'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

PER IL 2014 ENTRO IL 31 MARZO E PER IL 2015 ENTRO IL 30 APRILE

Le recenti dichiarazioni del **Ministro Luca Galletti**, sulla **volontà del Governo di superare il SISTRI**, sembravano aver chiuso definitivamente questa esperienza fallimentare e **INVECE NO**.

Nonostante il parere positivo delle Commissioni parlamentari sulla proposta di CNA di sospendere l'obbligo di iscrizione ed il pagamento del contributo per tutto il 2015, il decreto "Milleproroghe", ha di fatto prorogato al 31 dicembre 2015 l'operatività del sistema, mantenendo, fino a tale data, il solo sistema sanzionatorio per registri e formulari, ma ha previsto **a partire dal 1 Aprile 2015** l'applicazione delle sanzioni **per omesso pagamento del contributo SISTRI** e per mancata iscrizione dei soggetti obbligati ad aderire al sistema di tracciabilità.

Se il Governo da un lato ha compreso l'inutilità di questo sistema, non obbligando più le imprese a servirsene, non rinuncia però, a pretendere i contributi dalle imprese a fronte di un servizio inesistente.

Purtroppo le sanzioni in caso di mancato pagamento dei diritti o mancata iscrizione per i soggetti obbligati sono particolarmente pesanti: da 15.500 € a 93.000 €.

Per questo motivo, pur ritenendo il contributo illegittimo, a fronte di un servizio inesistente, **la preoccupazione di non esporre le imprese a sanzioni così elevate o ad un iter giudiziario i cui esiti non sono garantiti, impone di consigliare di effettuare l'iscrizione al SISTRI ed il pagamento del contributo.**

IMPRESSE SOGGETTE

Ricordiamo che i soggetti che sono tenuti all'iscrizione (ed al pagamento del contributo) sono SOLO :

- **i produttori di rifiuti pericolosi che hanno più di 10 addetti** (da 11 in su)
- **i gestori di impianti di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi**
- **i trasportatori di rifiuti pericolosi.**
- Imprese o enti che effettuano commercio o intermediazione di rifiuti urbani e speciali pericolosi

Per le imprese soggette, ma non iscritte in precedenza: Le iscrizioni devono essere effettuate esclusivamente mediante l'applicazione disponibile sul portale dedicato (www.sistri.it) -iscrizione – iscriviti ora.

MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO 2014 e 2015:

Il pagamento è richiesto per ciascuna annualità, uno per il 2014 (entro 31 marzo) ed uno per il 2015 (entro 30 aprile)

PRODUTTORI

ADDETTI per unità locale	CONTRIBUTO rifiuti Pericolosi- per ogni unità locale
<10	€120
Da 11 a 50	€180
Da 51 a 250	€300
Da 251 a 500	€500

TRASPORTATORI

Quantità annua autorizzata	CONTRIBUTO Pericolosi	Quantità annua autorizzata	CONTRIBUTO Pericolosi
Fino a 3.000 t/anno	€120	Fino a 60.000 t/anno	€250
Fino a 6.000 t/anno	€140	Fino a 200.000 t/anno	€350
Fino a 15.000 t/anno	€180	Oltre a 200.000 t/anno	€500
PER OGNI MEZZO DI TRASPORTO	€150		

IMPIANTI DI RECUPERO/SMALTIMENTO

Quantità gestite anno precedente in tonnellate/anno	CONTRIBUTO Pericolosi
<1.000	€300
Tra 1.000 e 5.000	€500
Tra 5.000 e 20.000	€800
Tra 20.000 e 50.000	€1.200
Tra 50.000 e 100.000	€1.800
Oltre 100.000	€2.500

Il pagamento dovrà essere effettuato secondo le modalità seguenti:

→ **presso qualsiasi ufficio postale**

mediante versamento dell'importo dovuto sul conto corrente postale n. 2595427, intestato alla Tesoreria di Roma Succursale Min. Ambiente SISTRI D.M. 17.12.2009 Min. Amb. DG Tut. Ter. Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA;

→ **presso gli sportelli del proprio istituto di credito:**

mediante bonifico bancario alle coordinate

IBAN: IT56L 07601 03200 000002595427,

Beneficiario: Tesoreria di Roma Succursale Min. Ambiente SISTRI D.M. 17.12.2009 Min. Amb. DG Tut. .Ter. Via C. Colombo, 44 00147 ROMA.

ATTENZIONE- Nella causale di versamento dei 2 distinti versamenti (uno per ogni annualità) indicare:

contributo SISTRI/anno 2014 (o 2015);

codice fiscale;

numero di pratica SISTRI (esempio Web_RA_123456, reperibile nella copia dell'iscrizione sistri, nella busta delle credenziali della chiavetta USB);

Ferme restando le considerazioni più volte espresse sull'irragionevole e vergognosa vicenda del SISTRI, CNA continuerà a battersi in tutte le sedi istituzionali contro questo sistema inefficiente ed inutilizzabile e che è già costato milioni di euro alle imprese, in un contesto economico, peraltro, particolarmente critico, per ottenere un sistema di tracciabilità di semplice utilizzo e realmente efficace per contrastare le ecomafie e rispondente a criteri di trasparenza ed efficienza.